

Ali Calderon ¿? Tre inediti (traduzione di Emilio Coco)

Descrizione

CALDERON

CALDERON

AI¿ Calder¿n nato a Puebla nel 1982, ¿" poeta e critico letterario. Laureato in Lettere Messicane presso la UNAM di Citt¿ del Messico, ha ricevuto nel 2007 il Premio Latino-americano di Poesia Benemerito d¿America. Nel 2004 gli ¿" stato assegnato il Premio Nazionale di Poesia Ram¿n L¿pez Velarde. Borsista della Fondazione per le Lettere Messicane nell¿ambito della poesia (2003-2004) e del Fondo Nazionale per la Cultura e le Arti (2009-2010), ha pubblicato i seguenti libri di poesia: *Imago prima* (2005), *Ser en el mundo* (2008 e 2011), *De naufragios y rescates* (2011), *En agua r¿pida* (2013) e *Las correspondencias* (2015); ¿" autore del libro di saggi *La generaci¿n de los cincuenta* (2005) e ha coordinato le antologie *La luz que va dando nombre 1965-1985. 20 a¿±os de la poes¿a ¿ltima en M¿xico* (2007) e *El oro ensortijado. Poes¿a viva en M¿xico* (2009). ¿? fondatore della rivista on-line e della casa editrice *C¿rculo de Poes¿a* e professore di Letteratura messicana all¿Universit¿ Autonoma di Puebla.

Ali Calderon

(inediti)

traduzione dallo spagnolo di Emilio Coco

Pobre Valerio Catulo

A qui¿n dar¿s hoy tus versos, infeliz Catulo?
sobre qu¿ muslos posar¿s la mirada? Qu¿ cintura rodear¿ tu brazo?
cu¿les pezones y cu¿les labios habr¿s de morder inagotable hasta el hast¿o?
Termine ya la dolorosa pantomima: fue siempre Lesbia,
exquisito poeta, caro amigo,

un reducto inexpugnable.

A qu¿ recordar su mano floreciente de jazmines o aquellos leves gorjeos
sonando tibios en tu o¿do?
para qu¿ hablar del amor o del deseo si ella es su imagen misma?
por qu¿ evocarla y consagrarle un sitio perdurable en la memoria? por qu¿ Catulo?
por qu¿?

Que tus versos no giren m¿s en torno a sus jeans, a su blusa sisada,
que tu cuerpo se habit¿e a esa densa soledad absurda y prematura,
que su nombre y su figura de palmera y su mirada de gladiola
se pierdan, poco a poco,

ineluctablemente y de modo irreversible,
en el incierto y doloroso
ir y venir de los d¿as.

Y que a nadie importe si se llamaba Denisse, Clodia o Valentina
qu¿ caso tiene pobre Valerio Catulo? qu¿ caso tiene?

calderon 02

calderon 02

Povero Valerio Catullo

A chi darai oggi i tuoi versi, infelice Catullo?
su quali cosce poggerai lo sguardo? Quale cintola circonda il tuo braccio?
quali capezzoli e quali labbra dovrai mordere instancabile fino alla nausea?
Finisca la dolorosa pantomima: Lesbia " sempre stata,
squisito poeta, caro amico,

un baluardo inespugnabile.

Perch  ricordare la sua mano fiorente di gelsomini o quei lievi gorgheggi
che suonavano tiepidi al tuo orecchio?
perch  parlare dell'amore o del desiderio se lei stessa ne " lâ? imagine?
perch  evocarla e consacrarle un posto duraturo nella memoria? perch  Catullo?
perch ?

Non girino i tuoi versi intorno ai suoi jeans, alla sua canotta,
il tuo corpo si abitui a quella densa solitudine assurda e prematura,
il suo nome e la sua figura di palma e il suo sguardo di gladiolo
si perdano a poco a poco,

ineluttabilmente e in modo irreversibile,
nell'incerto e doloroso
viavai dei giorni.

E a nessuno importi che si chiami Denise, Clodia o Valentina
che senso ha povero Valerio Catullo? che senso ha?

HAY ALGO EN EL AIRE NATALIA QUE RESPIRAS
en cada uno de los pasos que das e ineluctables rompen
la continuidad del instante
en tu cintura que inaugura del arte
los nuevos c digos
algo
un inslito vortigo intens simo
larga herida perceptible apenas
un cierto no s  qu  tan admirable Natalia
tan inaudito y profundamente incomprensible
Mis d as son un lento espejo intacto que enmara a
inconmovible
en sus fibras fr giles tu imagen.

calderon 01
calderon 01

CÂ??Ã? QUALCOSA NELLÂ??ARIA NATALIA CHE RESPIRI
in ognuno dei passi che fai e ineluttabili spezzano
la continuitÃ dellâ??istante
nella tua cintura che inaugura dellâ??arte
i nuovi codici
un qualcosa
unâ??insolita vertigine intensissima
lunga ferita appena percettibile
un certo non so che cosÃ¬ ammirabile Natalia
cosÃ¬ inaudito e profondamente incomprensibile
I miei giorni sono un lento specchio intatto che ingarbuglia
impassibile
nelle sue fibre fragili la tua immagine.

calderon 03
calderon 03

PASEARÃ•S, HELENA,
por las anchas calles de Troya
con Menelao del brazo
como en otro tiempo lo hiciste con Paris.
Con mascada HermÃ"s y vestido Valentino
cautivarÃ;s a quienes por ti lucharon,
a los que admiran tu paso frÃgil:
a HÃ©ctor, Ulises, Ajax y a todos
los titanes juntos.
Y tÃ°, Helena, sin embargo, cambiarÃas la gloria,
la fama, incluso tu lugar en la historia,
por empuÃ±ar, una vez mÃ;s,
la enhiesta lanza
de este anÃ³nimo guerrero.

PASSEGGERAI, ELENA,
per le ampie strade di Troia
sottobraccio a Menelao
come in altri tempi hai fatto con Paride.
Con foulard HermÃ"s e vestito Valentino
sedurrai quanti per te hanno lottato
quanti ammirano il tuo passo fragile:
Ettore, Ulisse, Aiace e tutti
i titani insieme.

Eppure tu, Elena, rifiuteresti la gloria,
la fama, persino un tuo posto nella storia,
pur di impugnare, ancora una volta,
la eretta lancia
di quest'anonimo guerriero.

Alfons Calderón nato a Puebla nel 1982, è poeta e critico letterario. Laureato in Lettere Messicane presso la UNAM di Città del Messico, ha ricevuto nel 2007 il Premio Latino-americano di Poesia Benemerito d'America. Nel 2004 gli è stato assegnato il Premio Nazionale di Poesia Ramón López Velarde. Borsista della Fondazione per le Lettere Messicane nell'ambito della poesia (2003-2004) e del Fondo Nazionale per la Cultura e le Arti (2009-2010), ha pubblicato i seguenti libri di poesia: *Imago prima* (2005), *Ser en el mundo* (2008 e 2011), *De naufragios y rescates* (2011), *En agua rÃpida* (2013) e *Las correspondencias* (2015); è autore del libro di saggi *La generaci3n de los cincuenta* (2005) e ha coordinato le antologie *La luz que va dando nombre 1965-1985. 20 años de la poesía Última en México* (2007) e *El oro ensortijado. Poesía viva en México* (2009). È fondatore della rivista on-line e della casa editrice *CÃrculo de Poesía* e professore di Letteratura messicana all'Università Autonoma di Puebla.

Foto di proprietà dell'autore

Emilio Coco (San Marco in Lamis, 1940) è ispanista, traduttore ed editore. Tra i suoi numerosi lavori, ricordiamo alcuni tra i più recenti: *Antologia della poesia basca contemporanea* (1994), tre volumi di *Teatro spagnolo contemporaneo* (1998-2004), *Poeti spagnoli contemporanei* (2008), *La parola antica (Poeti indigeni messicani contemporanei)* (2010), *Dalla parola antica alla parola nuova. Ventidue poeti messicani d'oggi* (2012), *Trentaquattro poeti catalani per il XXI secolo* (2014) *Vuela alta palabra-Sesenta años de poesía en Italia. De la neovanguardia a nuestros días* (Tres tomos, 2015) e *Con il fuoco del sangue (Trentadue poeti colombiani d'oggi)* (2015). In Spagna ha pubblicato diverse antologie di poesia italiana, tra le quali *El fuego y las brasas (Poesía italiana Contemporánea)* (2001), *Los poetas vengan a los niños* (2002) e *Jardines secretos (Poesía joven italiana)* (2008). Nel 2010 è uscita in Messico un'ampia *Antología de la Poesía Italiana Contemporánea*. Come poeta, ha pubblicato, tra gli altri: *Profanazioni* (1990), *Le parole di sempre* (1994), *La memoria del vuelo* (2002), *Fingere la vita* (2004), *Contra desilusiones y tormentas. Antología personal 1990-2006* (2006), *Il tardo amore* (2008, Premio Caput Gauri, 2008, tradotto in spagnolo, gallego e portoghese), *Il dono della notte* (2009, Premio Alessandro Ricci-Città di Garesio, 2009; Premio Adelfia 2009; Premio Metauro, 2009, Premio Alda Merini della Giuria, 2011), *El don de la noche y otros poemas* (2011), *Ascoltami Signore* (2013; tradotto in spagnolo col titolo *EscÃchame SeÃor*), *Las sÃlabas sonoras* (2013), *El don de la noche* (2013), *Es amor* (2014), *Mi chiamo Emilio Coco* (2014), *Las palabras que me escriben. Antología personal* (2015) e alcune plaquette in italiano e in spagnolo. Nel 2003 è stato insignito dal re Juan Carlos I del titolo di commendatore dell'ordine di Alfonso X el Sabio, uno dei più alti riconoscimenti che si concedono in Spagna per meriti culturali. Nel 2010 gli è stata conferita dall'Università di Carabobo in Venezuela l'onorificenza di Alejo Zuloaga

Egusquizaâ?•. Nel 2011 El Colegio de MÃ©xico gli ha assegnato la medaglia d'argento per il suo gran labor de traductor de la poesÃa mexicanaâ?•. Nel 2014 Ã¨ stato Poeta homenajeadâ?• al Festival de Letras en la marâ?• di Puerto Vallarta, in Messico.

Ã¨ stato tradotto in undici lingue e ha partecipato a numerosi festival di poesia in Spagna, Francia, Messico, Venezuela, Argentina, Nicaragua, Colombia, PerÃ¹, Ecuador e Turchia. Per Atelier ha tradotto [Ali Calderon](#), [Homero Aridjis](#) (parte I e parte II), [Dimitri Angelis](#)

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione

Maggio 26, 2015

Autore

root_c5hq7joi